

Alla c.se attenzione di Ursula Von der Leyen,
Presidente della Commissione Europea

Bruxelles, 29/10/2021

Oggetto: Divieti tirolesi al Brennero.

Gentile Presidente,

Con la presente vorremmo portare alla Sua attenzione un problema della massima urgenza che sta avendo enormi ripercussioni sulla tenuta del mercato interno comunitario.

Il Passo del Brennero è uno snodo strategico del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo e rappresenta uno degli assi commerciali di importanza vitale per l'interscambio di merci interno all'Unione europea, che nel 2019 ha registrato un interscambio totale pari a 170 miliardi di euro, con un passaggio di merci per circa 50 Mio/ton/anno.

Come Lei sa, il Governo del Tirolo da anni adotta una serie di divieti rivolti al traffico pesante al Brennero, i più recenti sono il divieto settoriale entrato in vigore il 1° gennaio 2020 e il divieto notturno del 1° gennaio 2021.

Entrambe le disposizioni traggono la loro base legale dalla Legge sul controllo dell'Inquinamento dell'aria *Immissionsschutzgesetz-Luft – IG-L* e vengono pertanto giustificate come misure per la tutela dell'aria e dell'ambiente.

Altro elemento che accomuna i divieti disposti è la diversa applicazione per il trasporto pesante locale, il quale gode di condizioni nettamente favorevoli e di vincoli meno stringenti rispetto al transito.

Si prevede che tali divieti saranno ulteriormente inaspriti: un divieto settoriale più stringente dovrebbe entrare in vigore nell'estate del 2022, consentendo la circolazione ai soli mezzi pesanti immatricolati a partire dal 2020.

Queste misure, e il loro inasprimento, non trova però giustificazione nel contesto attuale, che registra valori della qualità dell'aria in netto miglioramento rispetto al passato. Almeno dal

2019 non è stato superato il valore limite per la qualità dell'aria lungo l'autostrada A12 e A13 in Tirolo, e lo stesso vale per i valori di particolato NOx.

Venute meno le ragioni ambientali di tali misure, la cui scarsa efficacia è stata peraltro confermata in due recenti pareri legali, ci si interroga sulla proporzionalità e compatibilità di queste disposizioni unilaterali rispetto al diritto europeo.

Di fronte all'inattività della Commissione, sollecitata a più riprese sul tema, e all'incapacità dei governi nazionali di trovare soluzioni congiunte, chiediamo un Suo intervento tempestivo per porre fine a un'impasse che minaccia quotidianamente non solo l'export italiano ma l'intera tenuta del mercato interno comunitario.

In fede,

Massimiliano SALINI, MEP

Antonio TAJANI, MEP

Isabella ADINOLFI, MEP

Andrea CAROPPO, MEP

Salvatore DE MEO, MEP

Fulvio MARTUSCIELLO, MEP

Aldo PATRICIELLO, MEP

Lucia VUOLO, MEP